

# Lettera aperta di Psikoradio al ministro Salvini

-,

.

Psikoradio è una redazione in cui lavorano quelli che molti continuano a chiamare “matti”, ma che, anche grazie alla legge 180, sono invece persone in cura presso il Dipartimento di salute mentale di Bologna.

Abbiamo letto le sue dichiarazioni sulla cosiddetta “legge Basaglia” fatte a Pontida, durante il raduno della Lega.

Lei ha parlato di una riforma che era giusta “solo sulla carta”, che ha abbandonato le famiglie dei malati psichiatrici “cancellando le strutture che li curavano”.

Noi conosciamo bene, per esperienza molto diretta, le strutture psichiatriche di oggi, i pregi e difetti della cura attuale.

Di una cosa siamo certi: le “strutture” di prima - ma chiamiamole con il loro nome: i manicomi - non curavano e non guarivano le persone. Le rinchiudevano, le tenevano lontane dalla società, nascondevano come sporco sotto il tappeto chi aveva una sofferenza psichica.

La legge 180 è una riforma giusta nei confronti di tutti i cittadini; prima di tutto per chi ha una sofferenza psichica, che oggi è consapevole di avere una dignità, e il diritto alla cura.

E' una legge giusta anche per chi oggi sta bene, perché sa che se dovesse stare male avrebbe diritto all'aiuto di medici e servizi sociali, che non lo rinchiuderanno, ma lo aiuteranno a stare meglio.

Non siamo ciechi, sappiamo che la riforma non ha risolto tutti i problemi.

Sappiamo che per le famiglie il peso della cura è aumentato. In molte zone d'Italia spesso mancano i servizi e l'appoggio necessari per affrontare situazioni difficili e pesanti.

E' vero, a volte “lo Stato si volta dall'altra parte”. Di certo però non per colpa della legge Basaglia, ma al contrario, proprio perché molte amministrazioni colpevoli non hanno creato i servizi necessari per applicarla. E comunque per lo Stato era più facile voltarsi dall'altra parte quando c'erano i manicomi (o, più recentemente, gli ospedali psichiatrici giudiziari).

Era più facile far finta che tutto andasse bene quando le persone erano rinchiusi, lontano dagli occhi di tutti, senza diritti né voce.

Invece, la legge 180 chiede l'impegno di tutta la società, e lo chiede da ormai 40 anni.

Allo Stato chiede di essere molto più presente di quanto non abbia fatto fino ad ora, e di rispondere alle sollecitazioni delle famiglie e dei pazienti; proprio grazie alla legge 180 i pazienti sono finalmente entità giuridiche che chiedono il rispetto dei propri diritti.

La riforma impegna le Regioni a trovare strategie di cura che siano più vicine alle necessità dei cittadini, ad esempio creando servizi con orari ampi di accesso, e cure che riescano a fare sempre

meno ricorso alla coercizione.

Di sicuro la legge 180 chiede alle famiglie e anche a tutta la società - un grande cambiamento culturale, che riporti il disturbo psichico dentro la vita della comunità. Per ultimo, chiede ai pazienti di assumersi le responsabilità della propria malattia e della propria guarigione.

La strada da percorrere è ancora lunga, ma proprio per questo non serve a nulla tornare indietro.

Non serve scagliarsi contro una legge che l'Organizzazione Mondiale della Sanità indica come un modello da seguire.

Non serve enfatizzare le paure e i disagi che un Governo dovrebbe invece risolvere.

Piuttosto, si può discutere di come migliorare l'applicazione, senza dimenticare che la legge Basaglia, votata da tutti i partiti dell'arco parlamentare (tranne dai radicali che la ritenevano addirittura troppo poco incisiva), è stata una straordinaria rivoluzione sociale e culturale, che oggi molti paesi vengono a studiare e cercano di riprodurre.

Una legge che ha stabilito il diritto di tutte le persone, che abbiano o meno un disagio mentale, ad essere cittadini.

Senza mettere in discussione questo diritto, e proprio grazie a questo diritto sancito dalla legge Basaglia la aspettiamo in trasmissione negli studi di Psicoradio, per discutere con noi cosa bisogna migliorare.

### **Lettera firmata da redattori ed ex redattori di Psicoradio (Arte e Salute onlus)**

Con il sostegno di:

- Gisella Trincas per Unasam (Unione nazionale associazioni per la salute mentale)
- Angela Baraldi
- Alessandro Bergonzoni
- Ascanio Celestini
- Lella Costa
- Roberto Morgantini
- Marcello Macario per la Rete Italiana Uditori di Voci
- Arte e Salute Onlus
- Associazione psicanalitica Officina Mentis

Per il network italiano delle radio della mente Larghe Vedute: Collegamenti, Radio Liberamente, Radio Ohm, Radio Onde Corte, Radio senza muri, Segn/Alì Radio. Radio Cavallo Azzurro

E poi, moltissimi amici e ascoltatori della trasmissione Psicoradio che stanno continuando a firmare.

La raccolta firme è ancora in corso. E' possibile aderire scrivendo a [psicoradio@gmail.com](mailto:psicoradio@gmail.com)

*(Dal 2006 Psicoradio realizza ogni settimana una trasmissione sui temi della psiche e della salute mentale, in onda su un circuito di radio che trasmette da Bolzano a Messina. La redazione viene formata da uno staff di giornalisti, ed ha realizzato fino ad ora più di 600 puntate, riascoltabili su [www.psicoradio.it](http://www.psicoradio.it). E' una iniziativa di Arte e Salute onlus in collaborazione con il Dipartimento di salute mentale di Bologna).*